



1

COMUNE DI LONGI
(Messina)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 -2017
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

2

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco e deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.



PARTE I -DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12

	2012	2013	2014	2015
Popolazione	1536	1503	1485	1473

1.2 Organi politici

GIUNTA

	Giunta
<u>sindaco</u>	LAZZARA ALESSANDRO
assessori	PIDALA' NINO MARTINO
	LAZZARA STEFANIA
	CARCIONE FRANCESCO
	SMIRIGLIA SALVATORE

CONSIGLIO COMUNALE.

	CONSIGLIO
<u>PRESIDENTE</u>	PIDALA' FRANCESCO
VICE PRESIDENTE	CARCIONE FRANCESCO
	LAZZARA STEFANIA
CONSIGLIERI	BARTOLO LEONE
	LAZZARA FRANCESCO
	VITALE GIUSEPPE
	CARRABOTTA FLAVIANA
	CORRAO MARCO
	CALCO' DAVIDE
	MICELI MARCO
	RUSSO FRANCESCO
GALATI ROSSELLA	

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: NON PRESENTE

Segretario: NATOLI SCIALLI MARIA in convenzione con il comune di Torrenova

Numero dirigenti: NON PRESENTI

Numero posizioni organizzative:4



Numero totale personale dipendente

dipendenti a tempo indeterminato	dipendenti contratto a t.d. part-time ai sensi delle lr. 21/03 e 16/06	lavoratori asu
13	19	14

PENSIONAMENTI DAL 2012 AL 2016: nn. 2 unità

La struttura organizzativa dell'ente risulta approvata con delibera di giunta comunale n. 158 del 14.11.2008 e s.m.i. ed è così composta:

Area Amministrativa	Area Servizi alla persona	Area Tecnica	Area Economico-Finanziaria
SERVIZI	SERVIZI	SERVIZI	SERVIZI
Affari generali e segreteria	Demografici – Elettorale – Leva - Statistica – Censimento – Toponomastica – Giudici Popolari	Edilizia e sanatorie	Ragioneria
Contratti	Affari Sociali	Acquedotto, fognature e Pubblica illuminazione	Tributi
Contenzioso	Scolastici	Lavori pubblici	Economato
Gestione del personale	Informagiovani – U.R.P. – Pesì e Misure – Industria – Agricoltura – Artigianato – Zootecnia.	Manutenzione ordinarie, straordinarie e tutela ambientale.	Patrimonio
Sport -Turismo e Manifestazioni	Sanitario	Urbanistica, catasto, supporto al SUAP, rapporto con Enti vari	Servizi informatici
Coordinamento dei servizi associati (Convenzioni, consorzi, partenariati, etc.) – Rappresentanza e cerimoniale;	Biblioteca-Museo ed Attività culturali	Cimitero comunale, nettezza urbana, protezione civile.	
Politiche comunitarie e programmazione			
Archivio – Protocollo – Notifiche - Albo Pretorio			
Commercio e Sportello per le attività produttive e rapporti con l'utenza, Fiere e Mercati.			
Polizia Municipale			

4

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: L'ente NON è commissariato e NON lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

Con decreto assessoriale del 12.01.15 ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 21.08.84 n. 66 è stato nominato un commissario ad acta presso il comune per provvedere alla predisposizione degli atti finalizzati alla revisione e trasmissione del PRG e del R.E. Con deliberazione di C.C. n. 6 del

29.05.15 si è provveduto all'adozione delle direttive generali ex articolo 3 della l.r. 15/91 ai fini della revisione generale del PRG.

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche.

La riduzione dei trasferimenti statali e regionali, le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, la molteplicità degli adempimenti sulla trasparenza e sull'anticorruzione, la continua evoluzione normativa sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel corso del quinquennio l'ente ha reperito le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Le spese sono state proporzionate ai trasferimenti e alle entrate proprie, mentre per gli investimenti è stato utilizzato l'accesso a bandi e misure di finanziamento. Questo ha permesso il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

I bilanci per gli anni 2012-2016 sono stati approvati nel corso del secondo semestre di riferimento in considerazione delle difficoltà tecniche, normative ed economiche che gli enti locali ed in particolare quelli siciliani hanno dovuto affrontare. L'ente dal 2013 è sottoposto alla regole del patto di stabilità (oggi pareggio di bilancio). Inoltre, la gestione degli esercizi finanziari 2015 e 2016 risente della sopravvenuta normativa dell'armonizzazione contabile che ha comportato una rivisitazione a 360 gradi dell'impostazione finanziaria.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Il Comune di Longi pur avendo una popolazione di circa 1.450 abitanti, ha un territorio vasto con differenti problematiche ambientali. Il territorio è stato interessato da consistenti movimenti franosi, da incendi e da sequenze sismiche importanti e lunghe. Il quinquennio, oltre ad essere stato condizionato dalle calamità naturali, è stato influenzato da un contesto politico regionale e nazionale lontano dalle esigenze dei giovani e delle fasce sociali medio basse. In questi anni tutti i servizi essenziali quali sanità, servizi sociali, gestione rifiuti, servizi idrico fognario, sono stati interessati da una confusione normativa che ne ha condizionato la qualità con ripercussioni negative sull'efficienza e sui costi sopportati dalla collettività. Si citano ad esempio l'impiantistica per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati posti a distanze di oltre 200 Km da questo territorio e l'abolizione e il peggioramento del trasporto pubblico. Il commissariamento delle province in previsione della loro abolizione ed il forte ritardo della normativa regionale al riguardo, ha provocato gravi ripercussioni sui servizi di competenza delle province ed in particolare, sulla manutenzione delle strade provinciali,

L'amministrazione ha cercato di motivare il personale, ma il contesto giuridico ed economico offre pochi stimoli soprattutto ai precari storici che ogni anno attendono la prosecuzione giuridica del

rapporto e sperano che l'amministrazione regionale offra la soluzione alla loro condizione di incertezza giuridica, economica e sociale.

Si è cercato di rispondere senza esternalizzazioni ai numerosi adempimenti che vengono sempre più richiesti da normative nazionali e regionali, di garantire il mantenimento dei servizi alla cittadinanza e il contenimento del peso tariffario che grava su famiglie e utenti, con particolare riferimento ai servizi scolastici, mense e trasporti, ai servizi ambientali, raccolta e smaltimento dei rifiuti e a quelli idrici. Sono state intraprese azioni finalizzate al contenimento delle spese cercando di non aggravare il peso delle tasse e tributi a carico dei cittadini e delle imprese.

L'attività si è concentrata in modo particolare sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla cura del decoro urbano e paesaggistico finalizzato ad un incremento dei servizi e delle presenze turistiche. Oggi il territorio comunale registra 120 posti letto, un parco avventura e una rete di sentieri naturalistici attrezzati.

AREA TECNICA - MANUTENTIVA

Le principali criticità riscontrate scaturiscono dalle calamità naturali, dalla vastità del territorio e della vetustà di diversi immobili e servizi comunali che richiedono continuamente l'intervento da parte del Comune. Le poche risorse disponibili di bilancio sono state destinate alla manutenzione delle strade interne ed esterne che a causa degli agenti atmosferici e alla viabilità richiedono continui interventi e alla riparazione di acquedotti, fognature e impianti di pubblica illuminazione.

Soluzioni realizzate

Per le problematiche idrogeologiche sono stati realizzati interventi di consolidamento del torrente Santa Maria con realizzazione di paratie tirantate, terre armate, gabbionate ecc. molta attenzione è stata posta alla regimentazione delle acque superficiali curando e ripristinando vecchi canali di raccolta e convogliamento delle acque.

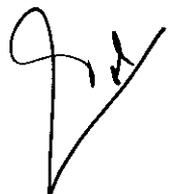
L'Amministrazione comunale è riuscita ad ottenere diversi finanziamenti che hanno consentito la ristrutturazione e messa in sicurezza di alcuni degli immobili che rivestono o possono rivestire un ruolo strategico. Ad esempio, si è provveduto a migliorare la sismicità della scuola materna e della scuola elementare, sono stati adeguati gli impianti della scuola media, è stata ristrutturata la palestra che da decenni versava in pessime condizioni, sono state ristrutturate adeguandole sismicamente le scuole di Stazzone e Crocetta, ristrutturata la Chiesa di Bonaiunta, ripresi e completati i lavori di ristrutturazione delle case di Mangalavite.

Si è investito inoltre sulla rete idrica urbana ed extra urbana in maniera tale da rendere minime o nulle le perdite di acqua e non creare disservizio ai cittadini. Finalmente a Longi anche nel periodo estivo è stata garantita la continuità dell'erogazione di acqua.

Molteplici sono stati gli interventi di riqualificazione realizzati: centro storico (zona adiacente al castello, corso Umberto, via Vittorio Emanuele, parte di via Messina, parte di via Libertà, contrada Crocetta, contrada Stazzone).

Nel Masterplan della città Metropolitana di Messina è stato finanziato anche l'intervento di riqualificazione del centro storico che va dalla Chiesa Madre al Monumento. Mentre è in fase di valutazione con il bando periferie la riqualificazione della zona del campetto plurimo.

Numerosi sono stati gli interventi sulle sp 157 e 159 e su quelle comunali di penetrazione agricola (Gazzana Sette fontane, Gazzana Margio Luvà, Mangalavite -Botti Barilà ecc)



Opere realizzate

Riqualificazione c.da Crocetta	DDG1591 DEL 17/11/2011	571.675,63
Riqualificazione c.da Stazzone	Ddg 516 del 30/04/2013	457.518,67
Adeguamento impianti e abbattimento barriere architettoniche della scuola media	MIUR AODGAI 1763 DEL 14/02/2012	349.739,16
Scuola media - palestra	Min.Infrastrutture decreto 18038 del 30/10/13	356.000,00
Miglioramento sismico scuola elementare	Min.Infrastrutture decreto del 10/12/12	150.000,00
Lavori di adeguamento sismico e realizzazione copertura per il ripristino della funzionalità della scuola materna	DDG 283 DEL 13.11.2011 OPCM 3728	405.000,00
Riqualificazione dei bevai	DDG 1053 DEL 4/10/2013	97.008,66
Itinerari escursionistici Portella Gazzana -Sette Fontane	DDG 364 DEL 3/08/2012	129.937,06
Strada di penetrazione agricola Portella Gazzana Margio Lovà	DDG 1172 del 28/09/2016	70.000,00
Punti infotelematici	DDS 5292 del 6/11/2014	48.712,00
Consolidamento torrente Santa Maria	DDG 153 del 18/03/2011	1.474.985,00
Paratia tirantata villa comunale	OPCM 3865 -PROT. CIVILE	450.000,00
Gabbionate a monte della villa comunale	GENIO CIVILE MESSINA	150.000,00
Torrente Santa Maria	DDG 222 del 19/04/2013	90.000,00
Strada Mangalavite Botti	Ass Territorio tramite Azienda Foreste di Messina	400.000,00
In the Wood	DDG 114/2012- SCUOLA DI CUCINA	80.000,00
Rifacimento tetto Chiesa cimitero	Ass Autonomie Locali	37.000,00
Completamento e sistemazione esterna Case Mangalavite	DDG 968 DEL 3/12/13	309.008,90

Progetti finanziati con il Patto per il Sud, Masterplan Città Metropolitana di Messina ed il POC

Completamento consolidamento a protezione c.a. zona sottostante piazza degli Eroi -santa Croce	1.680.000,00
Riqualificazione urbana centro storico (zona Chiesa	970.000,00

Madre – Monumento)	
Copertura Chiesa di san Salvatore	597.604,26
Nebrodi albergo diffuso Acquisizione e ristrutturazione Casa Mollica (delibera di G.R. n.4 del 11.01.17)	1.400.000,00

Progetti in fase di valutazione

Riqualificazione zona via Plebiscito-campetto plurimo	Bando periferie- città metropolitana di Messina	917.323,84
Impianto di depurazione	Ass. Energia	450.000,00

8

AREA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

L'evoluzione delle normative contabili e tributarie, unitamente alle incertezze e ritardi dei trasferimenti statali e regionali, hanno rallentato e ostacolato le attività dell'ente, impedendo una ragionata programmazione nel lungo periodo e limitando l'attività dell'ente ad interventi nel breve periodo per lo più di natura emergenziale. Spesso questi adempimenti oltre ad un consistente impegno dei funzionari hanno comportato un considerevole aumento dei costi di funzionamento della macchina amministrativa.

Nonostante la crisi economica degli ultimi anni, l'Ente ha avuto una buona percentuale di riscossione dei tributi.

Sono state avviate tutte le iniziative che la legge consente per il recupero dei tributi non pagati dagli utenti relativi agli anni pregressi, riportati costantemente nei rendiconti dei vari esercizi finanziari. Sono stati emessi avvisi bonari, di accertamento, ruoli coattivi e gli stessi sono stati posti in riscossione.

AREA SOCIO-ASSISTENZIALE

L'introduzione del nuovo Isee ha limitato i servizi socio assistenziali a pochissimi utenti. Ad esempio l'assistenza agli anziani che prima vedeva coinvolti circa 30 utenti ad anno, nel corso degli ultimi 2 anni ha interessato circa 3 utenti, nonostante la crisi economica che ha portato un impoverimento della popolazione ed ha determinato per molti difficoltà economiche e quindi sociali anche gravi. Qualche intervento è stato realizzato con il sostegno economico del Distretto socio sanitario e a valere sulla legge 328/00 per i seguenti progetti:

“Coccolati e Spensierati” -Assistenza Domiciliare Anziani:

ANNO 2012	€ 11.082,69
ANNO 2015/2016	€ 10.603,44
TOTALE	€ 21.686,13

“Contrasto alla Povertà”-attuazione di servizio di pubblica utilità rivolta a nuclei familiari in stato di bisogno.

ANNO 2013	€ 1.500,00
ANNO 2014	€ 1.500,00
ANNO 2016	€ 1.500,00
TOTALE	€ 4.500,00

BUONO SOCIO SANITARIO

Con decreto del Presidente della Regione annualmente si trasferisce al distretto una somma per famiglie all'interno delle quali si da assistenza ad un disabile. Le somme vengono poi distribuite ai comuni secondo le richieste. I comuni partecipano con una quota a proprio carico ed erogano il contributo/voucher alla famiglia.

Anno 2014	€. 604,88
Comp. Ente	€. 104,84
TOTALE	€. 709,72

INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE

Con decreto Assessoriale vengono destinati ai Distretti le risorse per le non Autosufficienze.

Le risorse vengono richieste all'Assessorato secondo le richieste dei beneficiari che dovranno gestirli attraverso Voucher di servizio.

Anno 2015	€. 2.362,51
-----------	-------------

PAC ANZIANI

Fondi Ministeriali trasferiti al Distretto a rendiconto

Anno 2016 Primo riparto	€. 1.069,52
Anno 2016 Secondo Riparto	€. 1.143,28
TOTALE	€. 2.212,80

A carico del bilancio comunale è prevista la quota di compartecipazione per interventi della 328/2000

PDZ 2010/2012	€. 15.020,74
---------------	--------------

A valere sul bilancio comunale sono state erogate forme di assistenza economica per importi decisamente ridotti:

AREA AMMINISTRATIVA

E' stata effettuata la gestione del Contenzioso e del Personale, ivi compresa la Polizia Municipale, l'organizzazione e realizzazione di molteplici eventi socio/culturali e turistiche, gli adempimenti di pertinenza dell'ente relativi alle società partecipate e la gestione di contratti e scritture private.

Sono stati approvati diversi regolamenti per adeguarsi all'evoluzione normativa spesso convulsa e garantire una più efficiente gestione della cosa pubblica.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

parametri obiettivi di deficitarietà non rispettati:

Anno 2012: n. 1

Anno 2015: n. 0.



PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Nel corso degli ultimi cinque anni non sono state approvate modifiche e/o integrazioni dello statuto comunale.

Le modifiche regolamentari approvate e sotto elencate scaturiscono per lo più dalla necessità di adeguarsi alle disposizioni contabili e tributarie e alla normativa in materia di prevenzione della corruzione.

I regolamenti approvati dal 2012 sono i seguenti:

N.ro d'ordine	Delibera di C.C. n. del	OGGETTO
1	C.C. n.33 del 18 giugno 2012	Approvazione modifica agli articoli 4 - 6 e 24bis del Regolamento Comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.
2	C.C. n.42 del 25 settembre 2012	Approvazione modifica all'articolo 13 e istituzione articoli 13bis e 13ter del Regolamento Comunale per l'uso e la gestione degli autoveicoli di proprietà o in dotazione del Comune di Longi.
3	C.C. n.04 dell'8 maggio 2013	Approvazione Regolamento del sistema dei controlli interni.
4	C.C. n.10 del 26 luglio 2013	Approvazione Regolamento Comunale di contabilità.
5	C.C. n.20 del 27 novembre 2013	Modifica del regolamento IMU per la disciplina dell'imposta comunale propria (approvato con delibera di C.C. n.47 del 25 settembre 2012).
6	C.C. n.19 del 27 novembre 2013	Determinazione delle tariffe TARES. - Anno 2013.
7	G.M. n.14 del 03 febbraio 2014	Approvazione del Regolamento per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente.
8	C.C. n.14 del 13 agosto 2014	Approvazione schema Regolamento IUC.
9	C.C. n.15 del 13 agosto 2014	Approvazione regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
10	C.C. n.17 del 10 agosto 2016	Approvazione regolamento tipo per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la pulizia del territorio (ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

10

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquota abitazione principale	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%

11

2.1.2. Addizionale Irpef: NON ISTITUITA

Aliquote addizionale Irpef	20____	20____	20____	20____	20____
Aliquota massima					
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote					

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	gestione ATO	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura		100%	100%	100%
Costo del servizio procapite		127,07	111,83	122,11

3. Attività amministrativa.

Sistema ed esiti controlli interni:

Con delibera di consiglio dell'8 maggio 2013 è stato approvato il regolamento dei controlli interni. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di posizione organizzativa ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente.

Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. I controlli di regolarità amministrativa effettuati non hanno evidenziato criticità sostanziali, né tali da pregiudicare l'azione amministrativa dell'ente. L'ente non è soggetto al controllo strategico.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

Valutazione delle performance:

Con delibera di giunta comunale n.93/2016 è stato approvato il sistema integrato di valutazione permanente dell'ente e del personale che prevede cinque livelli di performance individuale. Per ogni livello di performance è previsto un valore minimo di ingresso collegato alla scala di valutazione.

La valutazione dei comportamenti organizzativi avviene attraverso l'analisi e la valutazione di determinati fattori (item) ritenuti rilevanti e descritti in un'apposita scheda, attraverso una scala di giudizio numerica.

Il NV attribuisce un peso a ciascun fattore (item) dei comportamenti organizzativi in relazione ai comportamenti attesi da ciascuna posizione organizzativa incardinato nell'Area di competenza alla propria specifica funzione manageriale.

Il peso assegnato a ciascun fattore (item) di comportamenti organizzativi assume una funzione di moltiplicatore rispetto alle valutazioni espresse.

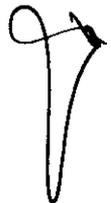
La valutazione individuale fa riferimento a due ambiti: la valutazione degli obiettivi assegnati e la valutazione dei comportamenti organizzativi agiti durante il periodo considerato.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL: ente non tenuto.

Da ultimo, con determina sindacale n. 15 del 04.04.16 è stata approvata *l'Integrazione alla relazione tecnica al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 co. 612 legge 190/2014) del Comune di Longi e contestuale relazione sui risultati conseguiti.*

Il Piano prevede di:

- a) mantenere le partecipazioni nelle seguenti società:



ND	Denominazione	Attività svolta	% di partecip.
1	ATO ME 1 spa in liquidazione	gestione integrata dei servizi di igiene ambientale	1,45
2	S.R.R. MESSINA PROVINCIA SOCIETA' CONSORTILE S.P.A.	organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	0,87
3	GAL CASTELL'UMBERTO NEBRODI - Società Consortile a r.l.: denominata "Gruppo Azione Locale Castell'Umberto Nebrodi - Società Consortile a responsabilità limitata	La società ha per oggetto la realizzazione degli interventi previsti dal programma comunitario Leader II e dagli interventi previsti da ulteriori e futuri programmi comunitari sullo sviluppo rurale.	2,768
4	Gal Nebrodi - società consortile a.r.l.	La società è stata costituita in via prioritaria allo scopo di realizzare in funzione di Gruppo di Azione locale (G.A.L.), previsto dalla normativa comunitaria 94/C - 180/12 pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea n. 180/48 dell'1/7/1994, tutti di interventi previsti dal programma di azione locale (P.A.L.), nell'ambito del programma regionale LEADER II della Regione Siciliana	0,9376

b) eliminare le partecipazioni nella seguente società, in quanto ritenute non indispensabili al perseguimento delle attività istituzionali:

ND	Denominazione	Attività svolta	% di partecip.
1	S.A.E. Aeroporto delle Eolie s.p.a.	sviluppo economico del comprensorio del messinese promuovendo e attuando nell'area di riferimento, tutte le iniziative volte alla diffusione della cultura aeronautica e realizzazione delle strutture	1 azione ordinaria pari a un valore nominale di € 249,34

L'integrazione al piano di razionalizzazione tiene conto dei criteri previsti dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con deliberazione n. 61/2016/INPR, adottata nella camera di consiglio del 19.02.2016, avente ad oggetto "Criteri per la verifica dei piani di razionalizzazione delle società partecipate".

I Dati economici dell'ATO ME1 risultano dai bilanci approvati dall'assemblea dei soci per gli anni 2012/2013/2014 dai quali risulta quanto segue:

Utile (Perdita) di Esercizio	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
	€ 12783	€ 18473	€ 6678

I Dati economici: della SRR risultano dagli esercizi finanziari 2013/2014 e l'ultimo registra una perdita di € 2.763,00.

I Dati economici del GAL Castell'Umberto Nebrodi risultano dai bilanci approvati dall'assemblea dei soci per gli anni 2012/2013/2014. L'esercizio 2012 si è chiuso in utile, mentre negli esercizi 2013 e 2014 a causa della mancata emissione da parte della Regione Siciliana di bandi o avvisi pubblici per il finanziamento delle attività di servizio resi in modo primario ai comuni soci, si è creato un piccolo

disavanzo di esercizio che è stato coperto, in sede di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci, con contributi straordinari da parte dei soci per quote non superiori ad € 1.000,00 per esercizio.

I Dati economici del GAL NEBRODI SOCIETA' CONSORTILE A.R.L sono i seguenti

Utile (Perdita) di Esercizio	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
	- 4.586	- 3.550	- 4.062

Il piano prevede l'eliminazione della partecipazione a S.A.E. Aeroporto delle Eolie s.p.a.. Dalla visura camerale aggiornata sembrerebbe che la società non sia operativa (inattiva). E', invece, confermata alla data di redazione della presente relazione, la partecipazione del Comune nelle società sopra citate.



PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)					
ENTRATE CORRENTI	1.776.499,05	1.952.512,58	1.697.610,26	1.638.313,15	-11,19%
TITOLO 4					
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	765.396,52	1.347.878,73	190.321,77	404.762,28	-65,76%
TITOLO 5					
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	442.522,43	435.969,86	---
TOTALE	2.541.895,57	3.300.391,31	2.330.454,46	2.479.045,32	2,47%

PARTITE DI GIRO	2012	2013	2014	2015	% var.2015 su 2012
(IN EURO)					
TITOLO 6					
<i>ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DITERZI</i>	210.637,59	184.984,64	157.861,96	2.784.921,85	1222,14%
TITOLO 4					
<i>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DITERZI</i>	210.637,59	184.984,64	157.861,96	2.784.921,85	1222,14%

SPESE	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(IN EURO)					
TITOLO 1					
SPESE CORRENTI	1.599.245,27	1.785.476,89	1.558.106,71	1.507.147,43	-5,76%
TITOLO 2					
SPESE IN CONTO CAPITALE	782.188,16	1.343.725,05	220.932,00	402.074,94	-48,60%
TITOLO 3					
RIMBORSO DI PRESTITI	130.643,64	137.694,22	559.662,53	513.959,95	293,41%
TOTALE	2.512.077,07	3.266.896,16	2.338.701,24	2.423.182,32	-17,35%

Il Titolo 5 dell'entrata e il Titolo 3° delle spese sono costituiti dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa. La quota capitale di rimborso prestiti, si riferiscono al rimborso della quota capitale per mutui C.D.P. S.p.A. in ammortamento e l'importo utilizzato per la regolarizzazione contabile dell'utilizzo di anticipazione di tesoreria.

Inoltre come in entrata l'incremento degli impegni di spesa per servizi per conto terzi, rispetto agli esercizi precedenti, sono stati determinati dall'obbligo di iscrizione in bilancio 2015 dell'utilizzo degli incassi vincolati ai sensi dell'articolo 195 del TUEL 6 e dall'introduzione dello Split Payment, con decorrenza dall'1 gennaio 2015, in attuazione della normativa I.V.A. in materia di scissione dei pagamenti.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II*III) delle entrate	1.776.499,05	1.952.512,58	1.697.610,26	1.638.313,15
Spese titolo I	1.599.245,27	1.785.476,89	1.558.106,71	1.507.147,43
Rimborsi prestiti parte del titolo III	130.643,64	137.694,22	145.140,10	157.535,38
Saldo di parte corrente	46.610,14	29.341,47	5.636,55	26.369,66

Differenza di parte capitale	- 16.791,64	4.153,68	- 2.610,23	2.687,34
Entrate correnti destinate ad investimenti	615,16		2.610,23	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	16.176,48			357.749,12
SALDO DI PARTE CAPITALE	- 0,00	4.153,68	- 0,00	360.436,46

Si precisa che i suddetti valori non comprendono gli importi dell'avanzo applicato alle spese correnti e del Fondo Pluriennale Vincolato

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Anno: 2012

Riscossioni	(+)	1.826.133,85
Pagamenti	(-)	1.926.540,09
Differenza		-100.406,24
Residui attivi	(+)	926.399,31
Residui passivi	(-)	796.174,57
Differenza		130.224,74
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		

Anno: 2013

Riscossioni	(+)	1.414.336,81
Pagamenti	(-)	1.476.463,96
Differenza		-62.127,15
Residui attivi	(+)	2.071.039,14
Residui passivi	(-)	1.975.416,84
Differenza		95.622,30
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		

Anno: 2014

Riscossioni	(+)	1.770.655,26
Pagamenti	(-)	1.894.196,41
Differenza		-123.541,15
Residui attivi	(+)	717.661,16
Residui passivi	(-)	602.366,79
Differenza		115.294,37
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		

Anno: 2015

Riscossioni	(+)	4.455.384,28
Pagamenti	(-)	4.883.647,85
Differenza		-428.263,57
Residui attivi	(+)	808.582,89
Residui passivi	(-)	324.456,32
Differenza		484.126,57
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	111.442,20
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	231.226,48
Differenza		-119.784,28
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Si precisa che i suddetti valori non comprendono gli importi dell'avanzo applicato



Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015
Vincolato	116.883,52	110.094,38	99.002,23	802.943,57
Per spese in conto capitale	0	0	6.739,78	0
Per fondo ammortamento	0	0	0	0
Non vincolato	4.093,96	7.610,14	2.630,10	-166.907,72
Totale	120.977,48	117.704,52	108.372,11	636.035,85

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

18

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	25.762,82	100.153,92	148.975,39	17.541,02
Totale residui finali attivi	1.459.802,37	2.973.732,59	1.495.780,72	1.292.028,38
Totale residui finali passivi	1.364.587,71	2.956.181,99	1.536.384,00	442.307,07
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	231.226,48
Risultato di amministrazione	120.977,48	117.704,52	108.372,11	636.035,85
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	Sì	Sì

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti non ripetitive	12.646,00			
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese di investimento	16.176,48			357.749,12
Estinzione anticipata di prestiti				
Totale	28.822,48	-	-	357.749,12

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1					
ENTRATE TRIBUTARIE	8.171,95	82.431,88	48.234,56	85.805,11	224.643,50
TITOLO 2					
TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI			1.500,00	634.086,30	635.586,30
TITOLO 3					
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	12.726,79	8.703,86	39.076,23	38.771,61	99.278,49
Totale	20.898,74	91.135,74	88.810,79	758.663,02	959.508,29
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4					
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	42.997,63	108.130,84	0,00	38.999,70	190.128,17
TITOLO 5					
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	133.692,35	0,00	27.779,40		131.471,75
Totale	146.689,98	108.130,84	27.779,40	38.999,70	321.599,92
TITOLO 6					
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00		10.920,17	10.920,17
TOTALE GENERALE	167.588,72	199.266,58	116.590,19	808.582,89	1.292.028,38

Residui passivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	38.769,64	17.525,74	28.684,62	300.064,22	385.044,22
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	30.623,93		1.676,74	16.076,57	48.377,24
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI		0,00			0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	361,72	78,36	130,00	8.315,53	8.885,61
TOTALE GENERALE	69.755,29	17.604,10	30.491,36	324.456,32	442.807,07

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	53,45%	35,28%	30,45%	19,43%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2012	2013	2014	2015
NS	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:
NESSUNO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:
NESSUNA

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente.

	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	1.804.134,91	1.666.440,69	1.549.300,59	1.391.765,21
Popolazione residente	1536	1503	1485	1473
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1174,57	1108,74	1043,30	944,85

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,26%	3,77%	3,67%	2,75%

L'Ente ha sempre rispettato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

L'ente **NON** ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.



7. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.832.523,03
Immobilizzazioni materiali	6.797.116,04		
Immobilizzazioni finanziarie	12.646,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.459.802,37		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.173.414,51
Disponibilità liquide	25.762,82	Debiti	2.289.389,69
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	8.292.327,23	totale	8.292.327,23

22

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.124.006,32
Immobilizzazioni materiali	6.647.102,61		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.297.625,07		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.052.567,34
Disponibilità liquide	17.541,02	Debiti	1.785.695,04
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
totale	8.951.268,70	totale	8.951.268,70

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Agli atti dell'ente **NON** vi sono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.048.116,93	861.349,44	829.727,52	829.727,52
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	861.349,44	810.579,04	725.048,14	715.977,02
Rispetto del limite	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	56,92%	48,14%	47%	54,32%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale* Abitanti	592,61	571,84	557,44	555,80	521,85

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti Dipendenti	45,18	44,21	45,00	46,03	45,13

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L n. 78/2010 sono costituiti da lavoratori socialmente utili assunti a tempo determinato e part-time ai sensi della l.r. 16/06 i cui contratti sono stati prorogati nel corso degli anni, da ultimo sino al 31.12.2017.

Nel corso del quinquennio l'ente ha stipulato convenzioni ai sensi dell'articolo 1 comma 557 della L.311/2004 per garantire l'essenziale funzionamento dei servizi di pertinenza dell'area tecnica.

8.7. Fondo risorse decentrate.



L'ente ha provveduto alla costituzione del fondo nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali con particolare riferimento alla previsione dell'articolo 9 comma 2 bis del D.L. 78/10 e s.m.i.

	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	52.685,31	52.685,31	50.712,75	50.984,64

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

NO

24

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Con Deliberazione n.215/2013/PRSP la Corte Dei Conti Sezione del controllo per la Regione siciliana ha rilevato testualmente per il rendiconto 2011 e bilancio 2012:
- 1. il risultato negativo della gestione di competenza è dovuto a spese di investimento e a uscite aventi carattere non ripetitivo finanziate con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione;
- 2. il recupero dell'evasione riguarda esclusivamente l'Ici in quanto la riscossione della Tarsu rientrava nella competenza dell'ATO. I risultati finanziari dell'attività di accertamento condotta nel 2011 si sono manifestati nell'esercizio 2012;
- 3. la criticità delle errate imputazioni ai servizi per conto di terzi è stata definitivamente superata. Le imputazioni oggetto di rilievo attengono infatti ad operazioni di pertinenza della Regione e non dell'Ente;
- 4. al fine di aggiornare la situazione degli organismi partecipati, il Comune ha richiesto i dati relativi all'ultimo quadriennio. Nonostante i ripetuti solleciti, non sono ancora stati forniti all'Ente le suddette informazioni contabili;
- 5. il mancato rispetto del limite previsto per la spesa per il personale consegue alla presenza di numerosi precari con rapporto di lavoro a tempo determinato nella compagine comunale. L'incidenza percentuale della spesa per il personale sulla spesa corrente è in costante diminuzione dal 2008 al 2011, avendo l'Amministrazione adottato talune misure di contenimento consistenti nel blocco del turn-over e nell'utilizzo a scavalco del Segretario comunale.

La Sezione, considerato quanto complessivamente riferito dall'Ente, deve confermare la presenza di talune delle criticità oggetto di rilievo, ritenendo parzialmente superate le problematiche di cui ai punti 1), 2) e 3) per le quali, tuttavia, permangono le esigenze di costante e attento monitoraggio.

Con riferimento al quarto punto, l'ammissione dell'Ente circa la mancata disponibilità dei dati contabili relativi agli organismi partecipati (riferita a ben quattro esercizi) manifesta chiaramente l'assenza di controllo sugli stessi, sulla loro funzionalità e sulle spese richieste per l'espletamento dei relativi servizi. Il Collegio invita pertanto il Comune ad attivarsi concretamente per assicurare il dovuto presidio al comparto in questione.

Sulla tematica della spesa per il personale, si riscontra l'avvenuto superamento, nel 2011, dei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 e, per il 2012, una incidenza percentuale eccessiva di detta spesa sulla spesa corrente. Tale trend, in iniziale diminuzione dal 2008 al 2011, torna a manifestare valori in aumento nel 2012. Detta circostanza rappresenta un fattore di eccessiva rigidità strutturale del bilancio, suscettibile di incidere negativamente sull'efficienza e sull'efficacia della gestione in quanto limita in maniera considerevole le

risorse che il Comune può impiegare per le proprie finalità istituzionali a favore della cittadinanza. Sebbene le proroghe dei rapporti a tempo determinato operate siano, a detta dell'Ente, assolutamente indispensabili per il corretto espletamento dei servizi comunali, si manifesta che non sono state parallelamente adottate significative misure di contenimento della spesa per il personale atte a compensare il maggiore onere connesso ai suddetti rapporti di lavoro. Va infatti ricordato che operano presso il Comune di Longi ben 19 contrattisti a fronte di 15 dipendenti di ruolo dell'Ente, con una sproporzione anche di carattere organizzativo in quanto il Comune affida lo svolgimento dei propri servizi a personale che è composto, per oltre il 55%, da unità con rapporto di lavoro a termine.

- Con nota 11066 del 29.12.2015, relativamente al rendiconto 2013 la Corte dei Conti ha comunicato la conclusione dell'istruttoria ritenendo di non dover procedere ad ulteriori approfondimenti, limitandosi a rilevare alcune situazioni di criticità.

- Con nota 12629 del 29.12.2016, relativamente al rendiconto 2014 la Corte dei Conti ha comunicato la conclusione dell'istruttoria ritenendo di non dover procedere ad ulteriori approfondimenti, limitandosi a rilevare alcune situazioni di criticità.

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine dell'andato:

Nel corso degli anni ai sensi dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244, - comma 594- sono stati adottati piani triennali di razionalizzazione della spesa per monitorare, razionalizzare e contenere, secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità, i costi dell'Ente relativamente a:

- spese postali
- sistema informatico comunale;
- utenze elettriche e riscaldamento
- spese per le dotazioni strumentali anche informatiche degli uffici.
- Fotocopiatori e uso della carta

Parte V 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

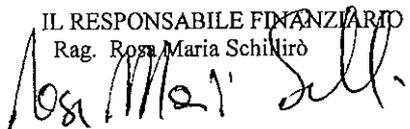
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Longi redatta dal responsabile del servizio finanziario e che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Data 12.04.17

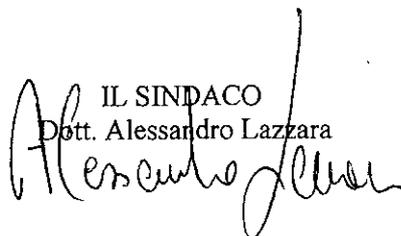
IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Rag. Rosa Maria Schilliro



IL SINDACO

Dott. Alessandro Lazzara



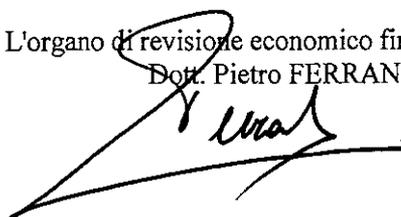
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 21/4/2017

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Pietro FERRANTE





COMUNE DI LONGI

Provincia di Messina

Via Roma, 2 – 98070 LONGI (ME) - Tel. 0941 / 48.50.40 Fax 0941 / 48.54.01
Partita IVA: 02 810 650 834 – Codice Fiscale: 84 004 070 839 - c.c.p. 13 92 59 87
E mail: protocollo@comunelongi.it

Prot. n. 2248 del 21.04.2017

Alla Sezione Regionale di Controllo della
Corte dei Conti
Pec: sicilia.controllo@corteconticert.it

Oggetto: trasmissione relazione di fine mandato e certificazione revisore unico

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 del DLgs 149/2011 si trasmette in allegato la relazione di fine mandato sottoscritta in data 12.04.2017 e debitamente certificata dal revisore unico dei conti in data 21.04.2017.

La relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente con indicazione della data di trasmissione a codesta spettabile Corte.

Longi, 21 aprile 2017

Il Sindaco

Dott. Alessandro Lazzara



